

VERBALE N. 26 DEL 24/02/2012

**COMUNE di FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
VII^ COMMISSIONE CONSILIARE
CONTROLLO E GARANZIA**

L'anno **DUEMILADODICI (2012)** il giorno **ventiquattro (24)** del mese di **Febbraio** alle ore 17,30 circa, nella Residenza Municipale della Città di Fano, presso la Sala Consiliare si è riunita la VII^ Commissione Consiliare. Risultano presenti i signori:

			SI	NO
BENINI	LUCIANO	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CICERCHIA	MARCO	V. Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CECCHI	PIERINO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FEDERICI	ALESSANDRO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARINELLI	CHRISTIAN	Componente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MASCARIN	SAMUELE	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OMICCIOLI	HADAR	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
STEFANELLI	LUCA	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste con le funzioni di segreteria la Sig.ra Raffaella Portinari Glori.

Il Presidente Benini dichiara valida la seduta.

COMUNE di FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
VII[^] COMMISSIONE CONSILIARE
CONTROLLO E GARANZIA

VERBALE N. 25/2012

Oggetto: Audizione Dott. De Leo su vicenda acquisizione Rincicotti & Orciani

Capigruppo Consiliari presenti.....

Consiglieri Presenti

Assessori presenti.....

Funzionari interni presenti: Dott. Giuseppe De Leo

Funzionari esterni presenti:

Relazione dell'ufficio proponente.....

.....

.....

.....

VOTAZIONE

Parere favorevole	Parere contrario	Astenuto

Il **Presidente Benini** apre la discussione chiedendo al Dott. De Leo quando è stato costituito il Comitato di Controllo che egli presiede.

Il **Dott. De Leo** risponde che il Provvedimento Sindacale di nomina è del 9 aprile 2009.

Il **Presidente Benini** ricorda che l'acquisto della Rincicotti & Orciani è stato effettuato su disposizione del Consiglio di Amministrazione di Aset, presume su indicazione della Giunta Comunale; chiede quindi al Dott. De Leo chi all'epoca possa aver effettuato una sorta di controllo sull'operazione, se vi erano dei controllori esterni, se spettava ai Revisori dell'Aset o c'erano altre figure preposte a questo.

Il **Dott. De Leo** risponde che l'acquisizione delle quote della Rincicotti & Orciani risale al 2003, ed è stata effettuata sulla base di un'autorizzazione dell'assemblea dei soci Aset. Per quanto ne sa lui, non risulta che il Consiglio Comunale abbia autorizzato Aset all'acquisto con propria deliberazione, benchè il Comune di Fano abbia una partecipazione in Aset del 97,02%.

Il **Presidente Benini** chiede se prima di concludere un'operazione così importante sarebbe stato opportuno, se non obbligatorio, discuterne in Consiglio Comunale.

Il **Dott. De Leo** reputa che sarebbe stato opportuno e doveroso farlo, considerata anche la notevole cifra pagata per l'acquisto, ma non è stato fatto. L'assemblea ordinaria dei soci Aset, presieduta dall'allora Vice Sindaco Minardi, ha disposto l'acquisto delle quote per € 1.187.851, importo poi rettificato in una assemblea successiva e portato ad € 1.113.848.

Il **Presidente Benini** espone quindi le perplessità sorte nel leggere la perizia del Dott. Sanchioni, propedeutica all'acquisto della R & O; in particolare si riferisce alla valutazione dei mezzi, effettuata sulla base delle dichiarazioni dell'amministratore della società, Sig. Rincicotti Umberto, e stimati 410.000 euro contro i 72.000 euro di valore reale degli stessi, o il fatto che la licenza sia rimasta intestata a Giulia Rincicotti anche dopo il passaggio ad Aset. Considerata la competenza del Dott. De Leo in materia di contratti e appalti, avendo ricoperto in passato la dirigenza di quel settore, chiede se tali perplessità siano legittime e se siano emerse anche in seno al Comitato di Controllo.

Il **Dott. De Leo** dichiara che non può non confermare quanto sottoscritto nel verbale n. 7 del Comitato di Controllo, datato 8 marzo 2011, nel quale sono elencate tutte le perplessità emerse durante l'esame della documentazione. Il Comitato è venuto a conoscenza della situazione della Rincicotti & Orciani nel 2010, e all'inizio non è stato semplice ottenere la documentazione relativa all'acquisto; è risultato comunque subito evidente che c'erano delle incongruenze nella stima del Dott. Sanchioni, considerato che i mezzi, nonostante la loro vetustà (vita media 8 anni), siano stati sopravvalutati, o il

fatto che sia stata considerata un'ipotetica futura redditività e non siano stati invece considerati tutti i costi. Visto poi che immediatamente dopo l'azienda venne svalutata perchè questa redditività non si realizzò, sorgono ancora più perplessità.

Il **Presidente Benini** chiede se sia stato normale assumere le persone che lavoravano già all'interno dell'azienda (soci, amministratori) senza mettere in contratto una clausola di non concorrenza.

Il **Dott. De Leo** asserisce che lui non avrebbe mai stipulato un contratto di quella natura, con il rischio di ritrovarsi, come è nei fatti accaduto, che l'amministratore della società che è stata acquistata costituisca un'altra società concorrente della stessa.

Cicerchia sostiene che l'azione di responsabilità richiesta dal Comitato di Controllo nel verbale n. 7 dell'8 marzo 2011 sia da effettuare nei confronti del management della società, ritenendo che non siano ancora prescritti i termini se viene considerata la data di aprile 2007 (approvazione bilancio 2006) quale avvio del termine. Vuole sapere cosa ne pensi il Dott. De Leo.

Il **Dott. De Leo** risponde leggendo quella parte del verbale n. 7 che cita l'azione di responsabilità, e cioè l'invito al Sindaco a “promuovere ogni azione ritenuta necessaria al fine di consentire la verifica di eventuali responsabilità che abbiano portato alla diversa valutazione economica della società Rincicotti & Orciani in sede di acquisizione con ogni valutazione dei successivi comportamenti gestionali” e la successiva richiesta a convocare un'apposita assemblea dei soci “entro il termine di approvazione del bilancio 2010 al fine di scongiurare eventuali ipotesi di prescrizione civilistica dell'eventuale danno”. Afferma poi che tutto è nato perchè il Presidente di Aset Mattioli scrisse al Comitato il 1° dicembre 2010 indicando la vendita della R & O come unica strada percorribile; il Comitato però voleva prima capire come fossero andate le cose, a quanto sarebbe stata venduta la società. Tali risposte non sono mai pervenute, e nel frattempo si scopre che si sta procedendo alla vendita tramite gara ad evidenza pubblica; da ciò è scaturita la lettera del 26 gennaio 2012, indirizzata ad Aset, in cui si chiede una “relazione sulle cause che hanno determinato la valutazione economica della società Rincicotti & Orciani in sede di acquisizione nonché le cause che hanno determinato il perdurare di una situazione di disequilibrio economico e finanziario della Società comprensiva di ogni valutazione dei successivi comportamenti gestionali” nonché una “relazione circostanziata da parte del Collegio Sindacale di Aset sulle criticità già evidenziate dal verbale n. 7 su tutta l'operazione societaria partendo dalla valutazione iniziale della società stessa”, fornendo un termine per le stesse di 30 giorni dal ricevimento. Tale lettera è stata inviata anche al Collegio dei Revisori del Comune e al Sindaco, affinché quest'ultimo chiedesse la convocazione dell'assemblea dei soci, perchè ancora l'azione di responsabilità non è prescritta.

Il **Dott. De Leo** afferma con forza che l'azione deve essere fatta, a prescindere che la proprietà, la parte politica, decida o meno di intraprenderla. Questo perchè crede che, se non viene fatta, l'eventuale responsabilità penale non sarebbe solo di chi ha proceduto all'acquisizione allora, ma anche di chi ha omesso di fare l'azione oggi, c'è "culpa in vigilando". Lui premerà perchè venga effettuata, come Presidente del Comitato di Controllo deve rispondere solo al Consiglio Comunale, e intende svolgere il suo compito nel modo migliore. Comunica poi che in data odierna il Sindaco ha inviato una nota ad Aset in cui sollecita la risposta al Comitato di Controllo e chiede la convocazione dell'assemblea dei soci.

Il **Presidente Benini** evidenzia poi che la Rincicotti & Orciani non ha mai avuto utili significativi, e soprattutto dopo l'acquisto le spese di personale sono lievitate notevolmente, andando pressochè ad azzerare l'utile; l'impressione è quindi che, oltre ad essere sopravvalutata, sia stata poi appensantita da molte spese. Inoltre non sono state messe in atto quelle proposte che potevano dare un valore aggiunto (tipo le videoispezioni) e che si sia piuttosto barcamenata fino alla decisione della vendita. Si chiede se al di là di tutto sia stato perpetrato un danno anche ai cittadini di Fano, impegnando tante risorse in tale operazione, risultata fallimentare.

Il **Dott. De Leo** concorda sul fatto che la situazione è davvero inquietante; ribadisce che come Comitato ci si è attivati immediatamente, quindi molto prima dell'esposto di Paolini, però il quadro completo della situazione non è ancora chiaro, perchè non sono appunto pervenuti tutti i documenti richiesti dal Comitato. Si aspetta di conoscere le motivazioni di questa gestione, per vedere se ci siano state delle deficienze, dei problemi, o impossibilità sopravvenute. Aset, essendo una partecipata pubblica, deve avere un bilancio condiviso con il Comune, perchè la sua gestione ha dei riflessi sul Comune stesso, quindi deve rispondere delle sue azioni alla proprietà e al Consiglio Comunale. Egli stesso ha scritto al Presidente del Consiglio Comunale affinché venisse a conoscenza della situazione e la rendesse nota anche a tutto il Consiglio; quindi ora c'è coinvolgimento politico sulla questione, e non si può continuare a far finta di nulla. Si sarebbe aspettato un dibattito in Consiglio, cosa che non è avvenuta, e rammenta di nuovo ai Consiglieri che la responsabilità non è solo di chi ha posto in essere l'operazione ma anche di chi essendone a conoscenza non fa nulla. Auspicherebbe quindi la convocazione di una seduta di Consiglio monotematica sulla questione.

Cecchi fa presente che il Consiglio è venuto a conoscenza della faccenda solo pochi giorni fa, e che crede che ognuno di loro provvederà ad informarsi meglio e poi verranno prese decisioni nelle opportune sedi.

Il **Presidente Benini** sostiene che per fare in modo che queste cose non accadano, sarebbe necessario che tutto fosse reso pubblico e trasparente, pubblicando sul sito istituzionale dell'Ente ogni atto e documento relativo sia ad attività già realizzate che di quelle che si intende avviare, così che ognuno possa presentare le proprie osservazioni.

Il **Dott. De Leo** ricorda che il Comitato di Controllo ha il dovere e l'obbligo di fare il controllo analogo sulle aziende partecipate, e qualora vengano a conoscenza di fatti poco chiari si premuniranno di informarne immediatamente il Sindaco, i Revisori dei Conti ed il Consiglio Comunale.

I commissari Cecchi e Mascarin escono.

Omiccioli fa presente quanto emerso sul discorso clientela della Rincicotti & Orciani, e cioè che è rimasta costante nonostante il fatturato sia aumentato. Si chiede quindi se in questi anni l'azienda abbia per lo più “vivacchiato” e chiede cosa succederà se non dovesse arrivare la relazione di Aset.

Il **Dott. De Leo** dichiara che al Comitato risulta che la società avesse dei crediti presunti di ammontare notevole, e che anche la loro esigibilità era alla base della valutazione; quei crediti invece sono rimasti irrecuperati. La relazione che è stata richiesta dovrà essere circostanziata ed analitica; se questa non perverrà o non verrà ritenuta soddisfacente, si rivolgerà alla Procura della Corte dei Conti con tutta la documentazione in possesso e chiederà un'ispezione della Corte stessa. Se poi si dovessero ravvisare fatti delittuosi, non si fermerà alla Procura della Corte.

Il **Dott. De Leo** dichiara infine, su domanda della stampa presente alla seduta, che se anche la relazione fosse ritenuta soddisfacente non decadrebbe la necessità di effettuare l'azione di responsabilità, perchè questa era stata chiesta per la verifica dei danni che “eventualmente” posso essere stati cagionati, quindi la presenza di danni reali o meno prescinde dalla necessità di farla. Sarà poi il giudice a stabilire se c'è responsabilità o meno.

La seduta viene tolta alle ore 18,40.

DEL CHE E' STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE COSI' SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO
(Raffaella Portinari Glori)

IL PRESIDENTE
(Luciano Benini)

Il presente verbale è stato inviato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale in originale, e in copia all'Assessore Competente ed ai componenti la commissione.
